REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova,

Prot. n. ***IN/2021/***
Allegati: -
Class/fasc: ***2021/G13.17/17-3***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: *S826. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening per il progetto di "Impianto di deposito e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non, da realizzarsi in Busalla".*
Proponente: VALLENOVA S.r.l.
Richiesta contributi istruttori ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018. ***Riscontro****.*

In riferimento alla nota vs prot. IN/2021/13802 del 29/09/2021 e presa visione della documentazione resa disponibile si osserva quanto segue.

Oggetto del procedimento è la realizzazione di un impianto di messa in riserva e deposito di rifiuti speciali pericolosi e non, da ubicarsi all'interno di un capannone industriale esistente in Via Costalovaia 6 nel comune di Busalla.

L'impresa intende realizzare un polo di conferimento destinato ad aziende pubbliche e private del comprensorio (raggio 100km) dove creare un punto di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non, per il successivo invio a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.

Pertanto viene specificato che i rifiuti saranno sottoposti alle sole operazioni di:

1. R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
2. D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono stati prodotti).

L'impianto è situato in una zona non direttamente interessata da corpi idrici tipizzati e caratterizzati in base a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque vigente, aggiornato con D.C.R. n. 11/2016, come da figura sottostante. In tale figura sono altresì evidenziate le derivazioni idriche come risultano in base alla Banca dati regionale alla data del 25/10/2021, nessuna delle quali si trova in prossimità dell'impianto.

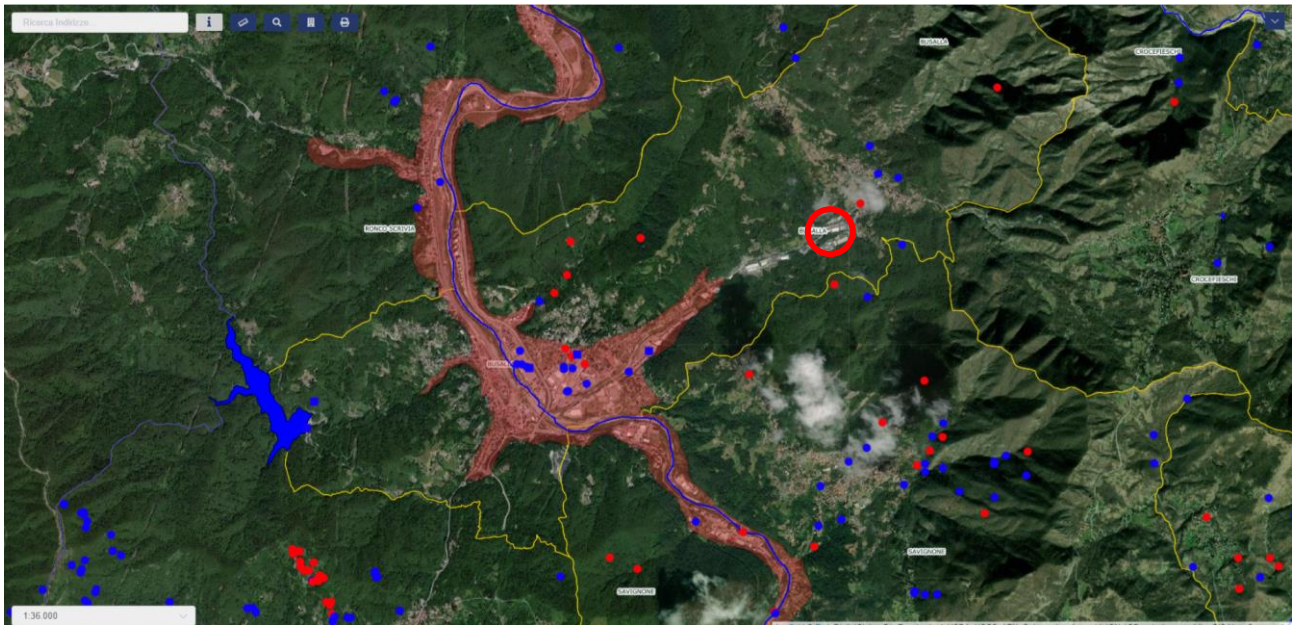


Fig.1 – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei e alle concessioni di derivazione (BD aggiornata al 25/10/2021)

Questo settore ha richiesto alcuni chiarimenti, durante la fase di completezza documentale, con nota IN/2021/12435 del 31/08/2021, per i quali il proponente ha fornito adeguato riscontro con la documentazione resa disponibile su portale regionale in data 29/09/2021, e con particolare riferimento al documento denominato “integrazioni_rev01”, si evince che:

- l’attività in questione non genererà scarichi industriali così come definiti dal D.lgs 152/06;
- tutte le attività di messa in riserva e deposito saranno svolte all’interno del capannone;
- il pavimento del capannone si presenta in cemento elicotterato, privo di fessure, pozzetti o punti di captazione acque e l’unico rifiuto che potrà essere stoccato in cumulo all’interno del capannone è quello con CER 170802 “materiali da costruzione a base di gesso”, di natura solida, non pulverulenta e pertanto non sono previste operazioni di lavaggio, ma solo spazzamento a secco delle superfici interessate dalla presenza dei cumuli. Eventuali lavaggi interni saranno gestiti con lavasciuga industriale a noleggio, che non prevede la formazione di alcun refluo, poiché la macchina raccoglie nel proprio serbatoio interno tutti i liquidi impiegati per il lavaggio, e le soluzioni di lavaggio saranno smaltite come rifiuti;
- All’interno dell’area non è prevista alcuna operazione di lavaggio mezzi o attrezzature: la ditta si avvale, infatti, di centri esterni specializzati per il lavaggio dei mezzi e la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le macchine e attrezzature necessarie al corretto svolgimento dell’attività. Non è pertanto prevista produzione di alcuna acqua di lavaggio;
- nel caso in cui si dovessero verificare accidentali sversamenti di sostanze inquinanti, sono state previste misure di contenimento emergenziali che vengono descritte nella documentazione presentata;

E’ stato infine confermato dal proponente che nelle aree non verranno stoccati/movimentati rifiuti, né alcun tipo di prodotto che possa provocare rilascio di sostanze pericolose di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell’Allegato V alla parte terza del D.lgs 152/06 e s.m.i; analogamente tutte le operazioni di carico/scarico dei rifiuti verranno effettuate esclusivamente all’interno del capannone. In tal modo viene evitato il rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne e quindi, in base a tali presupposti, viene meno il concetto di superfici scolanti come definite dall’art. 2 comma 1 lettera f) del RR n. 4/2009- Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra descritto si ritiene che l'intervento non presenti criticità dal punto di vista della matrice acque e non si prevedono impatti negativi significativi rispetto alla situazione attuale.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

SG/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 29-10-2021 10:10:00
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it